

Ed ora una parola per il porto. Colgo quest'occasione per ringraziare l'onorevole ministro di avere mandato con sollecitudine la draga a fare l'escavazione del porto — escavazione che era veramente necessaria ed urgente. Ma da telegramma ricevuto due giorni fa dall'Associazione dei commercianti sembra che quelle escavazioni non siano fatte a sufficiente profondità perciò il piroscafo inglese *Florena*, carico di ferro, avrebbe toccato. Il ministro mi ha promesso già che andava a chiedere informazioni al Genio civile, e che avrebbe provveduto.

Ed io lo ringrazio anticipatamente, sicuro che egli saprà soddisfare ai bisogni reclamati giustamente dal commercio.

Ed infine sottopongo anch'io all'onorevole ministro la raccomandazione già fatta dall'onorevole Astengo, che sia cioè risolta la questione della mano d'opera nei porti.

Coll'aumento del lavoro nei porti, è aumentata la classe dei lavoratori nei porti stessi.

E poichè la paga delle giornate che si fanno nei porti si aggira dalle lire sei alle dieci al giorno, mentre la paga delle giornate fatte nelle campagne non sorpassa per lo più le lire due al giorno, affluisce ai porti grande numero di lavoratori.

Di qui nascono liti, contese, gelosie fra i vecchi lavoratori ed i nuovi arrivati. Fra queste contese ancora molte volte si caccia la politica, quindi nuova esca di dissidi.

Purtroppo ciò succede anche nel porto di Oneglia, ed ultimamente si ebbero a deplorare gravi fatti, che costarono la vita a due facchini.

Io ritengo che il lavoro della mano d'opera dei porti debba venir regolato da leggi e regolamenti, ed adatte autorità debbano presiederle e dirigerle in modo che proceda regolato, ed in modo che la politica non debba entrare là dove deve regnare l'ordine ed il lavoro. Perciò invito il ministro a studiare la questione e a provvedere.

Chiedo infine all'onorevole ministro che, come già disse l'onorevole Astengo, sia migliorato il servizio passeggeri lungo la linea litoranea dotando quella linea di un diretto mattutino, che partendo da Ventimiglia porti gli uomini d'affari ed i professionisti per tempo a Genova ed anche permetta loro di prendere i treni mattutini che da Genova si diramano verso Torino, Milano e Roma.

Sottopongo al giusto ed illuminato cri-

terio del ministro queste mie raccomandazioni ed anticipatamente lo ringrazio, sicuro che egli vorrà sodisfarvi nel modo possibilmente migliore. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. L'onorevole Nuvoloni ha facoltà di parlare.

NUVOLONI. Sarò brevissimo.

Onorevoli colleghi, prendo la parola su questo bilancio, per fare, più che un discorso, diverse raccomandazioni; ed ecco perchè sarò brevissimo, come ho promesso.

L'onorevole ministro non ignora che da tempo assai lungo, Porto Maurizio desidera che sia costruita la strada di raccordo fra la stazione ed il porto.

La questione è stata studiata e ristudiata, e mi pare che oramai sia giunto il tempo della soluzione. Quando avverrà ciò?

LEALI. Quando Dio vorrà.

NUVOLONI. Lo domando al ministro, non accollega Leali che s'occupa piuttosto d'automobilismo.

In secondo luogo, l'onorevole ministro sa che da molto tempo la città ed il ceto marinaro di Porto Maurizio hanno sollecitato l'invio della draga in quel porto. Si è sparsa la voce che la draga, che ora si trova nel porto d'Oneglia, finiti i lavori, andrà a Portovenere, od in altro porto, anzichè recarsi a Porto Maurizio. A me sembra inutile e dispendioso allontanarla per farla ritornare.

D'altra parte è urgente escavare quel porto: molto tempo si è aspettato: perchè non appagare una buona volta i giusti desideri di quella città? Dopo che quel porto fu promosso di classe, si potrebbe dire che fu abbandonato e dimenticato. Ciò è causa di malcontento. Pertanto confido, anche a questo riguardo, d'aver una risposta confortante dall'onorevole ministro.

Debbo poi raccomandare al ministro il sollecito inizio dei lavori pel prolungamento del molo occidentale di Porto Maurizio. Furono, per questi lavori, stanziati le somme occorrenti, e fu fatto l'appalto, da parecchio tempo: non si comprende perchè i lavori non siano stati ancora principati.

Spero che l'onorevole ministro, con quella diligenza che lo distingue, vorrà dare ordini perchè a quei lavori sia subito dato principio, giacchè non credo vi possano essere più ostacoli o motivi per ritardarli.

E, da Porto Maurizio passando a Taggia, non posso non lamentare quanto lamentano le laboriose popolazioni di Valle Arentina.